

Tre arresti per spaccio di droga

Diciotto dosi di cocaina e una di eroina sono il "frutto" assieme a tre arresti in flagranza di reato, di due operazioni antidroga condotte tra sabato e domenica dai carabinieri della stazione di Bordonaro e del nucleo Operativo della Compagnia "Messina sud" e dai poliziotti della Mobile.

In manette sono finiti i fratelli Roberto e Giacomo Carpenzano, 23 e 28 anni (accusati anche di furto di energia elettrica), bloccati all'interno della loro baracca di via Rosso da Messina al villaggio Aldísio, e il ventunenne Andrea Giunta, residente a Santa Lucia sopra Contesse, arrestato nella piazza del villaggio collinare a sud della città.

A notare l'attività di spaccio portata a termine dai fratelli Carpenzano sono stati alcuni militari dell'Arma impegnati - così come avviene da alcune settimane - in un servizio straordinario di controllo del territorio che viene svolto proprio nella zona sud per l'improvviso aumento di reati. I carabinieri hanno notato uscire dalla casa dei due fratelli un tossicodipendente che, bloccato per un controllo, è risultato "positivo", vale a dire in possesso di una dose di sostanza stupefacente. Il "resto" gli investigatori lo hanno trovato, in parte, nella cucina della baracca (tra il secchio per l'immondizia e la parete) e, in parte, in un contenitore cilindrico di plastica nero (del tipo usato per conservare i rullini fotografici). Addosso a Giacomo Carpenzano sono stati inoltre trovati, e sequestrati 170 euro. Denaro ritenuto, come ha sottolineato il capitano Giuseppe Serlenga, comandante della "Messina sud", «Provento di una pregressa attività di spaccio». Ai Carpenzano il reato, di furto di energia elettrica è stato contestato visto che alimentavano l'impianto elettrico della baracca con un filo che avevano collegato ad un palo della pubblica illuminazione.

Sempre di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti (in questo caso quattro dosi di eroina), deve rispondere Andrea Giunta, 21 anni. Gli agenti della Mobile lo hanno bloccato poco dopo averne ceduto, nella piazza di Santa Lucia sopra Contesse, tre dosi a un tossicodipendente: Una quarta "porzione" è stata recuperata sotto l'auto della suora dove l'arrestato aveva tentato di nasconderla. Nella sua abitazione sono stati trovati e sequestrati 325 euro, anche in questo caso ritenuti provento di spaccio.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS